



Obiettivo Diciassette

Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile



Perché si dice "l'unione fa la forza"?

.....

.....

Nessun Paese può raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile da solo. Per farlo è necessario cooperare attraverso delle **partnership solide**, ovvero delle **collaborazioni inclusive, costruite su principi e valori**, su una visione comune e su obiettivi condivisi, in grado di mettere al centro le Persone e il Pianeta.

Gli aiuti allo sviluppo

Come abbiamo visto, esistono Paesi ricchi, Paesi poveri e Paesi in via di sviluppo. È chiaro che **non tutti abbiano le stesse risorse** per raggiungere gli Obiettivi prefissati: per questo, i Paesi ricchi devono mettersi al fianco degli Stati che più hanno bisogno di aiuto attraverso quelli che il dibattito pubblico chiama **"aiuti allo sviluppo"**, investimenti di parte del PIL statale a favore di opere e progetti nei Paesi in via di sviluppo o poveri.

Entro il 2030, l'aspirazione è quella che ogni Paese sviluppato arrivi a donare lo **0,7% del proprio Prodotto Interno Lordo**. Ad oggi però, gli unici ad esserci già riusciti sono **Svezia, Norvegia, Danimarca, Paesi Bassi, Lussemburgo, Regno Unito e Germania**.

Gli aiuti allo sviluppo non riguardano soltanto i governi: anche le **organizzazioni internazionali**, le **aziende** e i **privati cittadini** possono contribuire ai progetti di sviluppo dei Paesi più poveri.

Condividere risorse e conoscenze

Collaborare significa anche **condividere**. È importante che i Paesi con più risorse materiali, tecnologiche e scientifiche condividano ciò che possiedono con gli Stati in difficoltà, affinché ogni cittadino del mondo possa accedervi per condurre una vita serena. Come fare?

Innanzitutto, **rendendo più equo e solidale il commercio**, stabilendo regole per non favorire i Paesi più ricchi e riducendo o eliminando i dazi per quelli in via di sviluppo. E poi **condividendo le scoperte scientifiche e le innovazioni** per stimolare un reale sviluppo: pensate a quanti benefici può creare la condivisione su scala globale di una scoperta scientifica come la cura di una malattia o lo sviluppo di un vaccino efficace. Stessa cosa dovrebbe avvenire per altri settori fondamentali, come l'energia, il commercio, i trasporti e la tecnologia. E infine, **colmando il digital divide**: ancora oggi 4 miliardi di persone al mondo non usufruiscono di Internet, con importanti conseguenze sulle possibilità di comunicazione e di restare informati. Immaginate un mondo in cui con pochi click tutti possono comunicare e sapere cosa accade: per noi possono sembrare azioni ordinarie, ma per alcune parti del mondo questi sono ancora obiettivi da raggiungere.

Le mete dell'Obiettivo Diciassette



Cosa puoi fare tu?

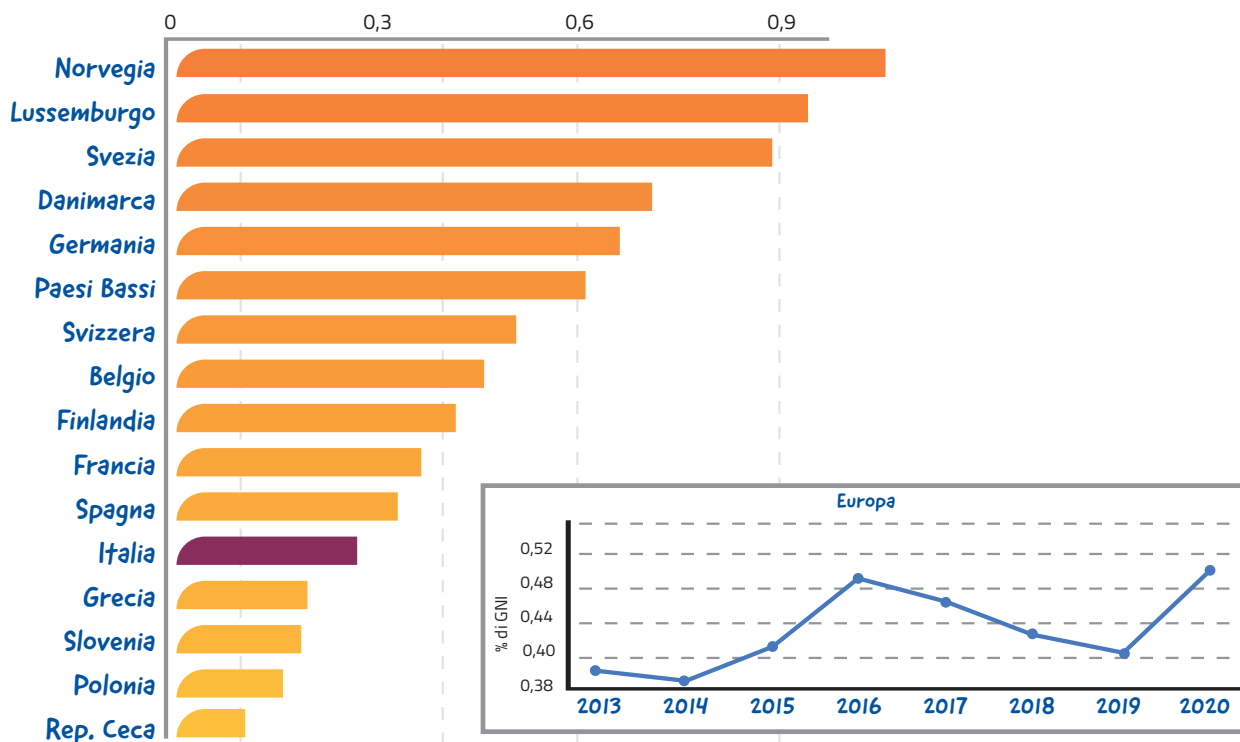
Spunta le azioni che già compi con la tua famiglia

- ☐ Aiuta i tuoi genitori in casa
- ☐ Quando vai a fare la spesa, scegli prodotti equi e solidali: così, sosterrai un Paese in via di sviluppo
- ☐ Nei lavori di gruppo a scuola, dai il tuo miglior contributo
- ☐ Diffondi ciò che hai imparato sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile tra le persone che conosci
- ☐ Impara a collaborare con gli altri. Praticare uno sport di squadra potrebbe essere utile!

Aiuti allo sviluppo nel mondo

Nel 2020, gli aiuti allo sviluppo sono stati pari a 161 miliardi di dollari, per una media dello 0,32% del PIL di ogni Paese. Una cifra minore rispetto allo 0,7% auspicato dalla comunità internazionale.

In Europa chi contribuisce di più?



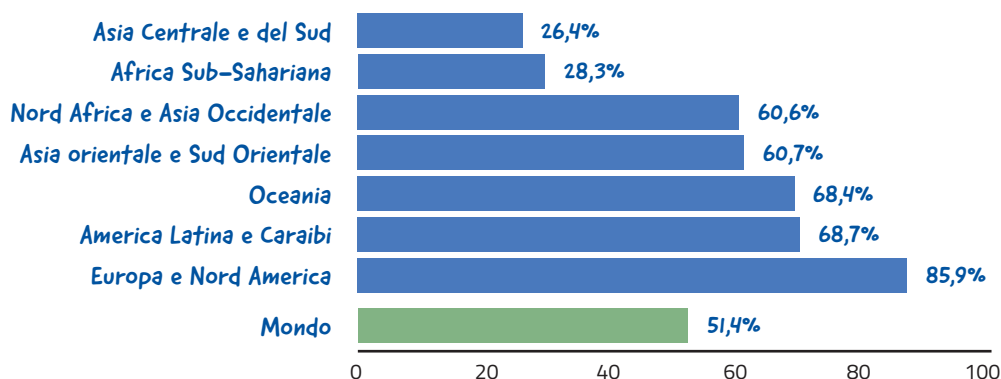
Fonte: The World Bank

Fonte: ec.europa.eu

Anche le imprese contribuiscono allo sviluppo dei Paesi più poveri attraverso gli investimenti diretti esteri, somme di denaro inviate ad aziende esistenti o impiegate per la costruzione di nuove aziende. Con la pandemia però, questi investimenti hanno subito una battuta d'arresto

Internet nel mondo

Quante persone oggi usano Internet nel mondo?



Fonte: unstats.un.org

La staffetta del riciclo



un laboratorio
di ed. fisica



Hai mai praticato uno sport di squadra?

.....

.....

Calcio, pallavolo, basket, baseball: esistono tantissimi **sport di squadra**, tutti diversi ma con un valore in comune, senza il quale nessuna di queste attività potrebbe essere praticata. Stiamo parlando dello **spirito di squadra**.

Imparare a fare squadra, a collaborare, significa fidarsi dei propri compagni, supportarli in ogni loro mossa e dare il proprio contributo per il **raggiungimento di un obiettivo comune**.

È per questo che genitori e insegnanti spesso insistono sull'importanza della pratica sportiva alla vostra età: non solo perché vi aiuta a crescere in maniera sana ed equilibrata, ma perché vi permette di sviluppare la capacità di **cooperare con gli altri**, fondamentale per vivere in società pacifiche e in ambienti sociali e professionali di qualità.

Facciamo un esempio: **la staffetta**.

La staffetta nasce a fine Ottocento in un'università della Pennsylvania, negli Stati Uniti, dove alcuni atleti iniziano a sfidarsi dividendosi in **squadre da 4 persone**, ognuna delle quali deve coprire nel minor tempo possibile la distanza di un miglio alternando i corridori attraverso il **passaggio del testimone**, una bacchetta cilindrica di legno o plastica.

Sebbene oggi la distanza da coprire sia cambiata - non si percorre più un miglio, ma 400 o 100 metri - le regole della staffetta rimangono le stesse e prevedono la **massima cooperazione** tra gli atleti della stessa squadra, che devono imparare a conoscersi e a **coordinarsi** alla perfezione, nonché l'**assoluto rispetto della squadra avversaria**, che non può essere intralciata in alcun modo nella sua corsa.

Perché non **proviamo anche noi a fare una staffetta** per il raggiungimento di un obiettivo comune, ad esempio il **riciclo dei rifiuti della classe**?

Tutto ciò che vi serve è conservare le bottiglie di plastica vuote e la carta da buttare!



Facciamo un esercizio

Dividetevi in due squadre, la squadra carta e la squadra plastica, e posizionate al fondo della palestra un bidone per la raccolta di carta e cartone e un altro per la raccolta di materiale plastico.

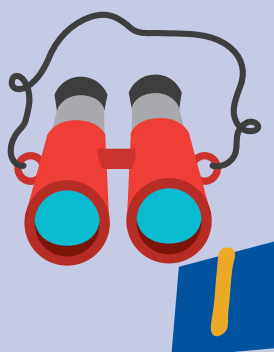
Squadra
"carta"



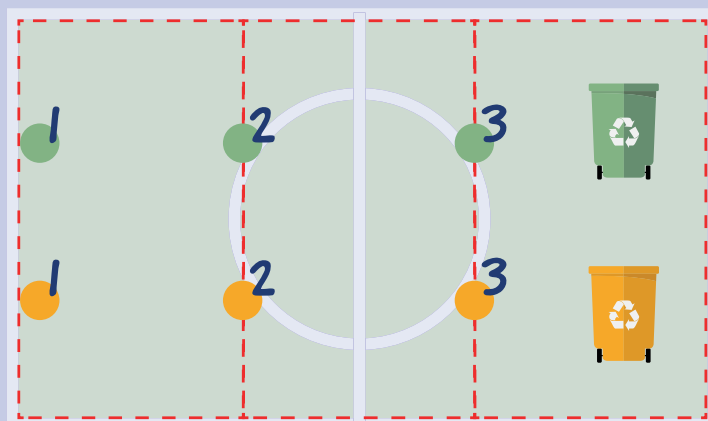
Squadra
"plastica"



Ogni squadra ora dovrà assegnare ai propri componenti dei ruoli: i supervisori (1), gli accartocciatori (2) e i cestinatori (3).



Una volta definiti i ruoli, dividete la palestra in quattro parti uguali, posizionando i supervisori nel punto più lontano dal bidone, gli accartocciatori dopo i primi e i cestinatori nel punto più vicino al bidone.



Per iniziare la staffetta, ogni squadra dovrà smaltire quanti più rifiuti nel minor tempo possibile seguendo poche semplici regole!

Ogni supervisore dovrà controllare che ogni bottiglia di plastica e ogni pezzo di carta sia pulito e non abbia scotch, graffette o etichette attaccati, passandolo poi all'accartocciatore.

Ogni accartocciatore dovrà piegare la cartaccia o la bottiglia affinché non occupi troppo spazio all'interno del bidone, passandolo poi al cestinatore. Un consiglio: accartocciate le bottiglie per il lato lungo, chiudendole con il tappo per non farle gonfiare nuovamente!

Ogni cestinatore dovrà correre verso il proprio bidone, gettando al suo interno il pezzo di carta o la bottiglietta.

Per ogni giro, giocano solo 3 componenti di ogni squadra. Finito il primo giro, partono altri tre membri e così via, fino alla fine dello smaltimento dei rifiuti.

La squadra più veloce vince il gioco, ma non vi preoccupate: quando si tratta di ripulire il Pianeta, vinciamo tutti!

Azioni concrete per l'Obiettivo Diciassette

Dal 2017, Reale Foundation contribuisce alla realizzazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 sostenendo progetti di Associazioni a favore della popolazione italiana, spagnola e cilena.



Emergenza Covid-19

PROGETTO:

Reale Hub CV-19: uniti per proteggere tutti

La **pandemia da Covid-19** ha richiesto lo sforzo di ognuno di noi per arrestare la diffusione del virus e prevenire il contagio. Se ancora oggi una cura unica e definitiva non esiste, abbiamo però dalla nostra parte uno strumento di prevenzione importantissimo: il **vaccino**. Una volta messo a punto, il nostro Paese ha avuto bisogno della collaborazione di **enti pubblici e privati** per vaccinare il maggior numero di persone nel minor tempo possibile.

A Torino, il 21 aprile 2021 si aprono le porte di **Reale Hub CV-19**, l'hub vaccinale allestito nel Circolo Ricreativo Aziendale di Reale Group grazie agli accordi presi con la **Regione Piemonte** e l'**ASL della Città di Torino**, ma soprattutto grazie alla collaborazione di medici e infermieri del **Centro Diagnostico Cernaia** e dei volontari di **Reale Foundation** e altre 10 Associazioni del territorio: **Banco Farmaceutico, Croce Giallo-Azzurra, Solidarietà Insieme 2010, Associazione Volontariato del Cottolenghino, Forma Onlus, Il Volo 2006, Croce Verde, Associazione Mosaico, Alpini e Protezione Civile A.I.B.**

Parliamo di numeri altissimi: 280 volontari a supporto di 100 medici e 60 infermieri che, in 130 giorni di attività, hanno vaccinato 144.518 persone, dai dodicenni agli over 80.

Quando si dice: l'unione fa la forza!



Inventa il tuo progetto!

Non sarebbe bello collaborare con i tuoi compagni per il bene degli altri? Inventate un progetto collaborativo che vi permetta di aiutare le persone in difficoltà della vostra città.

.....

.....

.....

.....